VENERDI' SANTO
18 APRILE 2025
Anno C

Ecco tuo figlio!
Ecco tua madre!

Ingresso

La liturgia della Parola, questa sera è tutto. Per un istante tutto si blocca davanti a Te e il grande evento che ha segnato il tempo e lo spazio irrompe nel profondo dei tuoi occhi. Fermati un istante, ascolta il silenzio e fissa quella Croce, sentirai Gesù che ti dice: "Guardami, ti ho amato così tanto da dare la mia vita per te!!!"

Parola

Ascolta con attenzione la Passione di Gesù, solo così potrai comprendere il grande gesto di perdono universale che Dio ha concesso al mondo per mezzo di suo Figlio. Apri il tuo cuore e immergiti in quello scenario di terrore e di sofferenza, scoprirai un dolore diverso, è il dolore di un Dio: un dolore libero, accettato, voluto. Nessun dolore da te conosciuto è così: cioè tutto e solo dolore.

Adorazione delle Croce

Tu che ti senti sbandato, perso per la tua strada,
contempla questa sera il volto sofferente di Cristo,
Lui ha sofferto anche per te.
Ha sofferto nell'onore per essere stato coperto di oltraggi;
ha sofferto nella sua sapienza perché fu considerato un impostore;
ha sofferto nella sua potenza perché fu ritenuto
un mago che operava con il demonio;
ha sofferto nei suoi discepoli, di cui uno lo vendette e lo tradì,
e il primo tra di essi lo rinnegò;
ha sofferto in tutte le parti del corpo lacerato
dai colpi di frusta e dai chiodi.
Come rimanere indifferenti davanti a tanto dolore e tanto amore!
Anche tu che ti senti giusto, quante volte nella tua misera vita hai inflitto
dei colpi mortali su quel corpo martoriato senza rendertene conto!
Quando non hai aiutato un fratello bisognoso, quando non hai più rivolto
la parola al tuo amico perché non faceva i tuoi interessi, quando
hai giudicato chi ti stava davanti sostituendosi a Dio.
Stasera non scendere troppo in fretta dal calvario,
ma stai un po' con Maria ai piedi della Croce consapevole
che su quel legno c'è anche il tuo peccato.

Comunione

Il nostro Redentore è ancora la, nel Pane e nel Vino consacrato nella nostra ultima Eucarestia per poi rimanere in silenzio fino a quella notte. Mentre ne assapori la sua presenza apriti già all'attesa della Pasqua dove non ti basterà più che Lui ti sia accanto, come in questa mensa molto diversa da quella domenicale, ma che Tu diventi Lui.

Orietta